



Comune di Eupilio

PROVINCIA DI COMO

Via G. Strambio, 9
22030 Eupilio

C.F.: 00571510130

Tel. 031 655 623
Fax 031 657 445
ufficiotecnico@comune.eupilio.co.it

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI DELL'AUTORITA' PROCEDENTE AI FINI DELL'ADOZIONE

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE

Premessa

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1, lettera b), che nel momento dell'adozione di un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messo loro disposizione, oltre al Piano, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato il percorso di valutazione effettuato, sia descritto il livello di integrazione delle questioni ambientali raggiunto dal Piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte.

Allo stesso art. 9 paragrafo 1, al punto c) viene richiesto, altresì, che vengano messe a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto dall'art. 10.

Anche al punto 5.16 dello strumento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, ossia gli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 351 del 13 marzo 2007, è richiesto che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provveda a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione, sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati nel tempo dalla Giunta regionale (il cui ultimo riferimento è costituito dalla DGR n. 761/2010), nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della Valutazione Ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazione sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale di VAS;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto ampio riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti durante il processo di VAS, in particolare i verbali di riunioni, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e le relative risposte associate, nonché il complesso degli elaborati tecnici redatti e messi a disposizione tramite web comunale e regionale (SIVAS); le pagine sui siti web hanno di fatto costituito un importante strumento per diffondere informazioni sul lavoro e per facilitare la partecipazione degli interessi organizzati e dei cittadini al processo decisionale della Variante di PGT.

Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art. 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo

degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art. 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata sin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione e approvazione del piano (in questo caso della Variante di Piano), estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del Piano di Monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS nello strumento pianificatorio ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale, e in tal senso il livello di integrazione raggiunto rappresenta una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda a tal proposito l'art. 1 della Direttiva 2001/42/CE, nel quale si evidenzia che: "La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...".

La LR n. 12/2005 e s.m.i. richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra pianificazione e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 e nel documento "Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 (DCR n. 351/2007), ma anche nel documento "Modalità per la pianificazione comunale" attuativo dell'art. 7 della LR n. 12/2005 (DGR n. 1681/2005).

La VAS della Variante di PGT è stata intesa, in questa sede, come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di Valutazione Ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art. 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio "necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano". Ed aggiungono "... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale".

La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nella Variante e ne è diventata elemento costruttivo; nelle fasi successive potrà poi assumere anche un ruolo gestionale e di controllo.

Per il processo di Valutazione Ambientale della Variante si è definito, pertanto, uno specifico schema operativo, in linea con quanto riportato negli indirizzi regionali, le cui azioni correlate alle singole fasi individuate hanno teso all'ottenimento di una maggior efficacia dell'intero ambito valutativo.

Nello schema seguente sono riportate le macrofasi del processo di valutazione effettuato.

**Le macrofasi del processo di Valutazione Ambientale
(riprese ed adattate al caso specifico da D.G.R. n. 761/2010)**

Fase	Percorso di Variante di PGT	Percorso di Valutazione Ambientale
Fase 0 Preparazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione Avviso di avvio procedimento - Esame proposte 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione avviso di avvio del procedimento - Individuazione Autorita' competente per la VAS e dei soggetti da coinvolgere
Fase 1 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamenti iniziali della Variante di PGT - Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio a ambiente 	Definizione dell'ambito di influenza (scoping): <ul style="list-style-type: none"> - orientamento della dimensione ambientale per la Proposta di Variante al PGT; - definizione dello schema operativo per la VAS e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale - Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 o di relativo coinvolgimento potenziale; - Analisi delle istanze pervenute e correlata analisi ambientale preliminare
Deposito e pubblicazione del Documento di Scoping		
Inizio Conferenza di Valutazione (CV)	Avvio del confronto, in specifica seduta tecnica di CV	

Fase	Percorso di Variante di PGT	Percorso di Valutazione Ambientale
Fase 2 Elaborazione e redazione	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione obiettivi generali - Costruzione scenario di riferimento - Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli - Proposta di Variante di PGT 	Analisi e valutazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> - Illustrazione degli obiettivi e delle azioni della Variante; - Definizione delle misure di sostenibilità e di compatibilizzazione (anche con funzione di alternativa) a seguito delle valutazioni ambientali; - Analisi di coerenza dei contenuti della Variante; - Definizione della Proposta di Piano di Monitoraggio Redazione del Rapporto Ambientale 8e Sintesi Non Tecnica)
Deposito e pubblicazione per 60 giorni della Proposta di variante PGT e del Rapporto Ambientale (e relativa Sintesi Non Tecnica)		
Chiusura Conferenza di Valutazione (CV)	Condivisione dei contenuti della proposta di Variante e delle analisi e valutazioni ambientali condotte in sede di Rapporto Ambientale, in specifica seduta di CV	
Decisione	Parere Motivato	
	Predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente	
Dichiarazione (attuale)	Dichiarazione di sintesi Predisposta dall'Autorità precedente d'intesa con l'Autorità competente	

A cui seguiranno le seguenti fasi:

Fase	Percorso di Variante di PGT contestuale alla Valutazione Ambientale
Fase 3 Adozione e approvazione (I parte)	ADOZIONE: Il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none"> - Variante di PGT e documenti tecnici di VAS; - Dichiarazione di Sintesi
	DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA: <ul style="list-style-type: none"> - deposito degli atti della variante PGT presso la Segreteria comunale (ai sensi del comma 4, art. 13 L.R. 12/2005 s.m.i.; - trasmissione in Provincia (ai sensi del comma 5, art. 13 L.R. 12/2005 s.m.i.; - trasmissione ad ATS e ARPA (ai sensi del comma 6, art. 13 L.R. 1272055 s.m.i.;
	RACCOLTA OSSERVAZIONI (ai sensi del comma 4, art 13 L.R. 12/2005 s.m.i.)
	Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità
Decisione e Dichiarazione Finale	Parere Motivato Finale
	Dichiarazione di sintesi finale
Fase 3 Adozione e approvazione (II Parte)	APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7, art. 13 L.R. 12/2005 s.m.i.): Il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, approvando la Dichiarazione di Sintesi Finale; - provvede all'adeguamento degli atti di Variante PGT adottati, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni del proprio PTC, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 10, art. 13 L.R. 12/2005 s.m.i.; - Pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva all'Albo pretorio e sul

	BURL (ai sensi del comm1 11, art. 13 L.R. 12/2005 s.m.i.).
Fase 4 Attuazione e gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del Monitoraggio ambientale - Attuazione di eventuali interventi correttivi

Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione consultazione

- **Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:**
ARPA Lombardia Dipartimento Provinciale di Como, ATS INSUBRIA, Regione Lombardia, Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile, Territorio Urbanistica e difesa del suolo, Infrastrutture e mobilità, Agricoltura, Sicurezza, Sport e Politiche giovani, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing territoriale e Moda, Insubria Ster;
Ersaf, Parco Regionale Valle del Lambro e Sic Lago di Pusiano, Plis Lago del Segrino e Sic Lago di Segrino, Provincia di Como, Territorio, Strade, ecologia-ambiente, Comunità Montana Triangolo Lariano, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Comune di Erba, Comune di Proserpio, Comune di Longone al Segrino, Comune di Pusiano, Comune di Merone, Comune di Canzo, Comune di Bosisio Parini, Comune di Rogeno, Comune di Cesana Brianza, Comune di Civate, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Direzione Regionale per i beni archeologici della Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume Po, Consorzio Roggia Molinara, Consorzio Torrente Lambrone, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio d'ambito della provincia di Como.
- **Pubblico interessato:**
Camera di Commercio di Como e Lecco, Anas Lombardia, Confartigianato Como, Confesercenti Como, Confcommercio Como
Como Acqua s.r.l., Confagricoltura di Como e Lecco, Coldiretti di Como e Lecco, Confederazione Italiani Agricoltori di Como, Federazione Provinciale Coltivatori diretti, Unione Agricoltori di Como e Lecco, Confindustria ed Unindustria, Ance, Confedilizia,
Collegio delle Imprese Edili ed affini della Provincia di Como, Lariofiere, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Como, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como, Collegio delle imprese edili ed affini della Provincia di Como, Collegio dei Periti industriali e dei Periti industriali della Provincia di Como, Collegio dei Periti Agrari e Agrari Laureati della Provincia di Como, Ordine dei Geologi della Lombardia, Ordine dei Dottori Agronomi Forestali della Lombardia, Ordine Biologi Lombardia, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Como, Ordine degli Avvocati di Como, Fai, Legambiente, WWF Lombardia Como, Circolo Ambiente Ilaria Alpi, Enpa, Cai Como, Cai Erba, Asf Autolinee, Uil Erba, Cgil Como, E – distribuzione, Enel Sole, Enel Gas; Acsm Agam, Terna, Tim, Vodafone, Eolo – Ngi spa, WindTre, Associazioni del Territorio.

Per quanto attiene alla consultazione, alla comunicazione e all'informazione, elementi imprescindibili della Valutazione Ambientale, il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità. Nei mesi di luglio e dicembre 2017 sono stati svolti diversi incontri con la cittadinanza e le parti economiche e sociali con l'obiettivo di sviluppare un processo partecipativo di pianificazione territoriale, i cui indirizzi emersi pertinenti alla competenza del P.G.T. sono stati sintetizzati nel "Documento per l'individuazione delle strategie attuative degli obiettivi dell'amministrazione che emergono dalle proposte dei cittadini"; tale documento è stato assunto poi quale parte integrante della Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/05/2018 che ha approvato il Documento preliminare di indirizzi dell'Amministrazione per la Variante. La partecipazione è stata supportata anche avvalendosi anche della Conferenza di Valutazione, al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati. L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, il pubblico ed il pubblico interessato a specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione

Incontri svolti nell'ambito della Conferenza di Valutazione

Data	Oggetto dell'incontro di Conferenza di valutazione
12.11.2019	Seduta prevista per la condivisione del documento di Scoping, predisposto al fine di determinare gli orientamenti ambientali per la definizione della Variante, la struttura del Rapporto Ambientale. Per la seduta ed per il deposito dei documenti tecnici di VAS né stato regolare avviso tramite web comunale e portale regionale SIVAS , e nè è stato redato verbale
15.07.2020	Seduta prevista ai fini della condivisione della proposta di Variante, del Rapporto Ambientale, Valutazione d'incidenza e Sintesi non tecnica, depositati per 60 giorni, presso la sede comunale, pubblicati sul web comunale e portale regionale SIVAS, al fine di raccogliere pareri, contributi/osservazioni pertinenti di natura ambientale. Per la seduta è stato redato apposito verbale

Contributi ricevuti e parere espressi

- in merito ai contenuti del **Documento di Scoping pubblicato**, sono pervenuti al protocollo comunale le seguenti note da parte dei seguenti Enti/Amministrazioni/Soggetti:
 - PROVINCIA DI COMO – Settore Tutela ambientale e Pianificazione del territorio, nota del 17.10.2019 prot. 39680, assunta al protocollo comunale n. 7117 del 17.10.2019;
 - REGIONE LOMBARDIA, nota protocollo numero Z1.2019.0043452 del 30.10.2019, assunta al protocollo comunale 7468 del 30.10.2019;
 - TERNA, nota protocollo 76736 del 04.11.2019, assunta al protocollo comunale n. 7580 del 05.11.2019;
 - PROVINCIA DI COMO – Settore Tutela ambientale e Pianificazione del territorio, nota del 06.11.2019 prot. 42325, assunta al protocollo comunale n.7692 del 07.11.2019;
 - ARPA DIPARTIMENTO COMO, nota protocollo arpa_mi.2019.0176233 del 07.11.2019, assunta al protocollo comunale n. 7701 del 07.11.2019;
 - GEOM. BERGAMIN SILVANO ed AVV. LAVATELLI MARIO, nota assunta al protocollo comunale n. 7776 del 11.11.2019, relativa a sito di via Lecco, già oggetto di segnalazioni rubricate come n. 1 e 13 nella tavola 1 allegata al Documento di Scoping;
 - CONSORZIO PARCO LAGO SEGRINO, nota assunta al protocollo comunale n. 7791 del 11.11.2019, relativa a sito in via Panigatti, denominato Lido Aquilegia;
 - MASSIRONI CARLO, MASSIRONI ENRICO, MASSIRONI CAMILLO, nota assunta al protocollo comunale n. 7792 del 11.11.2019 relativa a sito denominato Chalet Segrino, rubricato con sigla 1 nella tavola 4 allegata al Documento di Scoping;
 - UFFICIO D'AMBITO DI COMO, protocollo n. 0004872 del 11.11.2019, assunta al protocollo comunale n.7801 del 11.11.2019;
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO, nota protocollo n. 21802 del 12.11.2019, assunta al protocollo n. 7832 del 12.11.2019;
 - PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO, nota protocollo n. 6381 del 12.11.2019, assunta al protocollo n. 7842 del 12.11.2019;
 - CENTRO REMIERO LAGO DI PUSIANO, nota assunta al protocollo n. 7945. del 15.11.2019;
 - AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI, documentazione assunta al prot. 8013 del 18.11.2019;

- in merito ai contenuti del **Rapporto Ambientale, Valutazione d'Incidenza, Sintesi non tecnica e documentazione allegata** sono pervenuti al protocollo comunale i seguenti pareri/osservazioni/contributi/proposte, pervenuti nei termini previsti:
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO, nota del 20.05.2020 prot. 9105, assunta al protocollo comunale n. 3850 del 20.05.2020, riferibile al profilo archeologico del Cantiere in corso di realizzazione di Parcheggio a Galliano;
 - UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO, parere del 22.05.2020 prot. 1909, assunta al protocollo comunale n. 3950 del 22.05.2020;
 - LERETI spa, nota prot. 2357/20 del 26.06.2020, assunta al protocollo comunale n. 4912 del 26.06.2020;
 - CONSORZIO PARCO LAGO SEGRINO, parere del 06.07.202, assunta al protocollo n. 5246 del 07.07.2020;
 - Avv. NAVA ANGELA per conto di M.B. SEIKI s.r.l. e BASTAI ENZO s.r.l., nota/osservazione del 08.07.2020, assunta al protocollo n. 5331 del 09.07.2020;

- Geom. Bergamin Silvano ed Avv. LAVATELLI MARIO, nota/osservazione del 10.07.2020, assunta al prot. 5424 del 10.07.2020;
- ARPA DIPARTIMENTO COMO, osservazioni del 13.07.2020 protocollo numero arpa_mi-2020.0094124, assunta al protocollo n. 5465 del 13.07.2020;
- F.LLI BARLASSINA snc, nota/osservazione del 13.07.2020, assunta al protocollo n. 5466 del 13.07.2020;
- PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO, parere prot. 3512 del 13.07.2020, assunta al protocollo n. 5468 del 13.07.2020;
- TERNA RETE ITALIA, nota del 13.07.2020 prot. 42489, assunta al protocollo comunale n. 5479 del 13.07.2020;
- PROVINCIA DI COMO, osservazione del 13.07.2020 prot. 22585, assunta al protocollo comunale n. 5483 del 13.07.2020;
- Arch. NEGRI ELIO, per conto di HOLCIM, nota/osservazione del 13.07.2020, assunta al protocollo comunale del 13.07.2020;
- RUSCONI GIANCARLA e Geom. ROTA FRANCO, osservazione/proposta del 14.07.2020, assunta al protocollo comunale n. 5504 del 14.07.2020;
- MB SEIKI srl – BASTAI ENZO srl, proposta del 13.07.2020, assunta al protocollo n. 5514 del 14.07.2020;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO, osservazioni del 14.07.2020 prot. 12923, assunta al protocollo comunale n. 5529 del 14.07.2020;
- ATS INSUBRA, nota assunta al prot. 6019 del 31.07.2020 con Prot. PSAV-C.0079925.31-07-2020;
- PARCO REGIONALE VALLE LAMBRO (VIC), in data 30.09.2020, con prot. 7666, è pervenuto Parere in merito al Variante al PGT ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dall'Allegato C della D.G.R. 7/14106;
- PROVINCIA DI COMO in data 08.10.2020, con prot. 7861, è pervenuta Valutazione d'incidenza positiva con prescrizioni, Provvedimento n. 260/2020.

Strategie e motivazioni della scelta della Proposta di Variante

La Variante è stata avviata per modificare quei contenuti del PGT vigente che non rispondono più alle necessità del territorio del Comune di Eupilio.

Le strategie della Variante di PGT sono orientati verso il conseguimento di condizioni di sviluppo territoriale sostenibile.

La Proposta di Variante, è stata strutturata sulla base delle seguenti strategie:

- coerenza con la pianificazione sovraordinata (rendere coerenti le previsioni di sviluppo locali con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, con particolare riguardo alla tutela Ambientale, alla sostenibilità e al contenimento del suolo);
- promuovere e incentivare processi di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di completamento all'interno del tessuto consolidato;
- salvaguardare le aree di valore ambientale, paesaggistico e architettonico;
- non prevede incrementi, confermando in particolare i temi assunti di Documenti di Piano relativamente al Dimensionamento, Standard qualitativo, Schemi insediativi;
- incentivazione al riutilizzo dei vecchi nuclei e degli edifici esistenti all'interno del tessuto consolidato;
- rivisitazione delle forme di incentivazione previste all'interno del piano delle regole;
- riscrittura con semplificazione di alcune parti delle norme in modo da rendere univoca l'interpretazione e consentire l'armonizzazione con le definizioni edilizio-urbanistiche emanate dalla Regione Lombardia;
- recupero di aree ad oggi degradate ed in parte dismesse;
- incentivazione dei percorsi pedonali, con particolare riferimento alla connessione con il Comune di erba ed alla creazione di un anello pedonale attorno al Lago di Pusiano;
- delocalizzazione di attività poste in ambiti non consoni;
- incentivazione delle infrastrutture sportive presenti sul territorio;
- tutela delle aree da mantenere agricole, a verde, a parco limitando il consumo di suolo;
- valorizzazione e riqualificazione dell'esistente attraverso la revisione del Piano delle Regole sulla base di un quadro conoscitivo approfondito, al fine di consentire un recupero sostenibile e rispettoso dei valori dell'edificato;
- tutela delle aree da mantenere agricole, a verde, a parco limitando il consumo di suolo;
- sviluppo dell'attrattività: residenza, lavoro e tempo libero;

VALUTATI:

- il quadro degli effetti potenzialmente attesi dalla Proposta di Variante sull'ambiente emersi dall'analisi e dalla valutazione condotta nel Rapporto Ambientale, nello specifico:
 - la proposta di Variante delinea uno scenario pianificatorio con chiare ricadute positive sul territorio da un punto di vista ambientale, sia a livello generale, sia rispetto al vigente PGT;
 - a Variante è, infatti, rivolta:

- non prevede incrementi, confermando in particolare i temi assunti di Documenti di Piano relativamente al Dimensionamento, Standard qualitativo, Schemi insediativi;
 - riduzione significativa del consumo di suolo atteso da vigente (PGT), attraverso la diminuzione della superficie territoriale complessiva nello scenario vigente, in coerenza con gli indirizzi del documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" allegato all'integrazione del PTR a seguito dell'adeguamento alla L.R. 3172014 s.m.i.;
 - alla coerenza con i contenuti del PTR e del PTCP della Provincia di Como;
 - alla promozione e l'incentivazione di processi di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di completamento all'interno del tessuto urbano consolidato;
 - alla salvaguardia delle aree di valore ambientale, paesaggistico e architettonico;
 - al miglioramento della qualità urbana;
 - o a livello cumulativo, il quadro che emerge dalle modifiche proposte dalla Variante evidenzia pertanto un significativo contenimento del consumo di suolo libero atteso invece dal vigente PGT e al contempo una riduzione del carico antropico sia residenziale, sia non residenziale;
 - o con la revisione dei tessuti del Piano delle Regole, la Variante pone le basi per poter risolvere condizioni di contrasto tra aree oggi caratterizzate da usi e funzioni non propriamente compatibili (aree produttive in aderenza a tessuti residenziali);
 - o la Variante non introduce azioni che possano configurarsi come elemento di conflitto con lo stato qualitativo degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico;
 - o la Variante interviene specificamente nel recuperare e rifunzionalizzare le aree dismesse o degradate presenti, nel tutelare il suolo libero esistente e preservandolo dai fenomeni di dispersione insediativa, nonché nel valorizzare il sistema del verde e delle aree libere nel ridisegno delle aree di frangia;
- le misure di compatibilità ambientale suggerite dal Rapporto Ambientale;
 - la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale definito in sede di Rapporto Ambientale;
 - i verbali delle sedute di Conferenza di Valutazione svolte;
 - il complesso dei contributi forniti dai soggetti coinvolti nel processo valutativo, in merito alla Proposta di PGT e al Rapporto Ambientale;

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito pertanto un ruolo fondamentale, individuando inizialmente (Fase di Scoping) i principi di sostenibilità d'interesse per la Variante e riconoscendo, poi, i diversi fattori di attenzione ambientale alla scala locale, al fine di fornire

al processo decisionale un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella definizione della Variante stessa e assumendo successivamente tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dalla Variante. Si è, quindi, affrontato un primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti sovraordinati (PTR, PPR, PTCP, ecc.). Sono poi stati approfonditi gli elementi di attenzione riferiti alle seguenti componenti:

- o componente idrologica, idrogeologica, geologica e geotecnica;
- o componente salute pubblica;
- o componente ecologico-naturalistica;
- o componente paesaggistica.

La seconda parte del processo valutativo ha visto poi l'analisi del grado di integrazione delle questioni ambientali all'interno delle scelte proposte dalla Variante, identificandone i potenziali effetti attesi, e in caso di rilevata problematicità potenziale, definendo specifiche misure di compatibilità ambientale. L'analisi è stata inoltre condotta confrontando le proposte avanzate dalla Variante rispetto a quanto atteso dal vigente PGT, fornendo suggerimenti di miglioramento delle performance ambientali. Nello specifico, l'analisi e la valutazione dei potenziali effetti attendibili dalla Proposta di Variante si è articolata nei seguenti passaggi:

- o analisi delle azioni previste e individuazione dei connessi possibili effetti attendibili sull'ambiente rispetto allo scenario di PGT vigente, assunto come alternativa di riferimento, in riferimento anche agli elementi di attenzione ambientale analizzati;
- o definizione di eventuali misure di compatibilità ambientale delle azioni ove rilevati effetti potenzialmente problematici sull'ambiente;
- o verifica finale di coerenza della Variante rispetto agli indirizzi di sostenibilità ambientale definiti alla scala sovraordinata (coerenza esterna) e tra obiettivi e azioni della Variante stessa (coerenza interna).

Infine, un ulteriore importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato effettuato attraverso l'individuazione di un sistema di indicatori per il Monitoraggio ambientale degli effetti della Variante (in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE), il cui strumento consentirà, successivamente

all'approvazione della Variante, di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti e di controllarne gli effetti nel tempo sull'ambiente.

Modalità di integrazione del Parere Motivato

Analizzati i potenziali effetti ambientali attesi dalla Proposta di Variante, considerati i contributi di natura ambientale pervenuti in sede di Conferenza di Valutazione, in data 28/10/2019 l'Autorità competente per la VAS, attraverso specifico Parere Motivato, ha espresso ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e della DCR n. 351/2007, parere positivo circa la compatibilità ambientale della Proposta di Variante, condizionato all'ottemperanza dei seguenti punti:

- vengano sviluppate e recepite le prescrizioni/indicazioni dei contenuti ambientali della proposta di Variante come illustrate nei Pareri pervenuti in sede di Conferenza di valutazione e successivi atti pervenuti, dai Soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati, nonché dei contributi pervenuti dai soggetti gestori delle reti e dei servizi, rinvenibili sul web comunale e portale regionale SIVAS;
- vengano recepite le prescrizioni formulate in sede di Valutazione d'incidenza, espressa dalla Provincia di Como, rinvenibili sul web comunale e portale regionale SIVAS;
- vengano recepite le previsioni e le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;

Tali condizioni sono state recepite ove considerate pertinenti con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, attraverso l'integrazione all'interno della documentazione di Variante, come richiesto.

Modalità di controllo ambientale della variante

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo nel tempo degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalle scelte pianificatorie.

Il Monitoraggio Ambientale è previsto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e deve essere contemplato all'interno del Rapporto Ambientale, come indicato al Punto i) dell'Allegato I della stessa Direttiva.

Lo sviluppo del Monitoraggio è avvenuto attraverso la messa a punto di una serie di indicatori che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse dell'Amministrazione e le informazioni disponibili. Gli indicatori sono, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione futura; gli indicatori non sono, pertanto, da intendersi solo su base numerica, ma rivestono un ruolo altrettanto significativo quelli puramente descrittivi.

Pertanto il Monitoraggio degli effetti ambientali della Variante è stato, strutturato mediante:

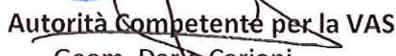
- o sezione dedicata alla verifica del grado di attuazione delle scelte introdotte;
- o sezione dedicata alla verifica di integrazione e relativa modalità di accoglimento delle indicazioni di compatibilizzazione suggerite dalla VAS per le Azioni considerate e analizzate;
- o eventuale applicazione monitoraggio PGT con piattaforma (Simon).

Eupilio, lì 06.11.2020


Autorità Procedente
Arch. Emiliano Sarti
Documento firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

VISTO D'INTESA




Autorità Competente per la VAS
Geom. Dario Carioni
Documento firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.